

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00004490
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	L. 84/1990
ECP - Ente competente	S109
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	mensola
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Monteroduni
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega molisana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso antico/ scultura

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	150
<b>MISL - Larghezza</b>	112
<b>MISP - Profondità</b>	50

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il materiale frammentario, ora reimpiegato nel leggio, e' costituito da un a mensola con protome cherubica e da un sarcofago con bordo modanato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La mensola, ora riutilizzata come parte superiore del leggio, proviene da uno degli altari del XVIII secolo, situati nella chiesa originaria, distrutta nel 1882. Infatti pur non essendo possibile istituire un diretto rapporto con gli altari della stessa chiesa, ora frammentari, si puo' per ora bilire un raffronto tra la protome cherubica e quelle visibili sugli altari della vicina chiesa di S. Biagio, datati tra la fine del XVII e il XVIII secolo. Anche il sarcofago che costituisce la base del leggio, proviene probabilmente dalla chiesa originaria (v. in part. il materiale utilizzato).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAAS CB 16194

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Rossi P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Basile G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1993
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	Torrioli N.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Mastrantuono C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)